

AFIDOP: PUNTARE SULLA QUALITÀ PER AFFRONTARE LE SFIDE

GLOBALI DEI FORMAGGI ITALIANI DOP E IGP

Rafforzare il ruolo di AFIDOP a tutti i livelli, continuare sulla via dell'internazionalizzazione giocando la carta della qualità e distintività dei formaggi DOP italiani. Questi alcuni degli obiettivi futuri dell'Associazione Formaggi Italiani DOP e IGP.

“L'unico modo per fronteggiare i dazi è puntare sulla qualità.” Con queste parole, il **Presidente di AFIDOP** Associazione Formaggi Italiani DOP e IGP, **Antonio Auricchio**, ha ribadito l'impegno dell'associazione nel garantire e promuovere l'eccellenza dei formaggi italiani certificati. Un messaggio centrale nell'**Assemblea annuale di AFIDOP**, tenutasi a Roma, che ha tracciato un bilancio dei successi e di sfide future del settore caseario italiano tutelato.

*“I formaggi DOP e IGP rappresentano un'eccellenza e un patrimonio culturale che dobbiamo preservare - ha ribadito il **presidente Auricchio** - Rafforzare la filiera e difendere il valore autentico dei nostri prodotti contro imitazioni e frodi, è essenziale per consolidare la presenza nei mercati internazionali, dove il Made in Italy è sinonimo di qualità e tradizione”.*

Uno dei temi più dibattuti è stato naturalmente quello dei **dazi USA sulle importazioni UE** introdotti da Trump e i formaggi DOP e IGP sono tra i prodotti che ne subiranno gli effetti. **Gli USA sono infatti il primo mercato extraeuropeo di riferimento per i formaggi italiani**: solo nell'ultimo anno sono state esportate **40.900 tonnellate, di cui l'80% è DOP**.

Come noto, l'amministrazione americana ha sospeso fino al 9 luglio la metà dell'aumento deciso il 2 aprile. **È attualmente in vigore quindi, “solo”, +10%, ma ragionando sul complessivo +20% previsto**, sul valore in dogana è possibile **stimare un costo complessivo per dazi di quasi 150 milioni di euro**, circa 100 milioni di euro, che si sommano ai 50 dell'anno scorso.

In questo contesto, il problema è ben sentito dalle **DOP**, poiché sono **responsabili di oltre 4/5 dei volumi di export caseario verso gli Stati Uniti**. Ed in particolare per la triade **Parmigiano Reggiano, Grana Padano e Pecorino Romano (95% dell'export di formaggi DOP verso gli USA)**.

*“L'applicazione di dazi aggiuntivi non si esaurisce poi con effetti sull'entità della tassazione sui nostri prodotti, sui prezzi per il consumatore americano, o i volumi di consumo, ma determinano anche **un serio rischio di alimentare fenomeni nefasti per la nostra economia come l'italian sounding** - ha sottolineato il **presidente di AFIDOP Antonio Auricchio** - queste misure quindi non solo andrebbero a penalizzare le nostre produzioni certificate ma, facendo leva sulla fiducia del consumatore, aprirebbero la strada a prodotti locali che, imitando i nostri formaggi DOP, verrebbero favoriti”.*

CONSUMO INTERNO

Si stima che la **produzione DOP e IGP nazionale assorba 6,44 milioni di tonnellate di latte, vaccino e non**. È un dato che ne conferma la rappresentatività. **DOP - IGP sono destinatarie infatti di circa il 48% delle consegne totali di latte**.

La produzione casearia DOP e IGP nel 2024 ha superato le 600 mila tonnellate. Fatta eccezione per la Mozzarella di Bufala Campana Dop, rimasta stabile, ad incidere maggiormente sull'aumento produttivo sono stati soprattutto il Grana Padano cresciuto del +3,5%, il Parmigiano Reggiano del +1,4%, il Gorgonzola del +1,9% e il Pecorino Romano di ben +7,1%.

Ottime e pure più alte percentuali sono state raggiunte anche da formaggi con produzioni più contenute (es. Provolone Valpadana +5,6%, Valtellina Casera +8,9%, Pecorino Toscano +3,9%...).

Incrociando produzione e territori, **le DOP hanno i loro pesi percentuali più rilevanti nella produzione casearia di Emilia-Romagna (90%)**, Campania (circa 60% dei volumi totali regionali), Sardegna (54%), Lombardia e Piemonte (entrambi sopra il 40%), Veneto (46%), Friuli-Venezia-Giulia, Trentino-Alto Adige, Toscana e Lazio (per queste quattro regioni in misura variabile compresa tra 12% e 20%).

L'EXPORT

Per quanto riguarda **l'export il 40%** di quota volume sul totale formaggi esportati è la media ponderata tra un **37% verso i mercati UE e un 48% verso extra-UE**.

L'extra-UE mostrerebbe quindi una maggiore propensione alle DOP. Merito, senz'altro, degli accordi commerciali tra le Indicazioni Geografiche con ben 34 Paesi, ma anche del grande appeal di cui godono in questi mercati i duri, a latte vaccino e/o ovino. I Paesi che davvero spingono le percentuali sono **Canada e Stati Uniti: in entrambi la quota volume supera l'80%, quella in valore l'85%**.

Gli altri Paesi hanno in genere un rapporto DOP su totale analogo o vicino alla media Mondo (40-43% in volume). È così per Svizzera (41%), UK (40%) Giappone (36%), Norvegia (36%), Corea del Sud (34%), mentre livelli più bassi si hanno in Emirati Arabi (30%) ed Arabia Saudita (21%), e la Cina addirittura segna il 7%, per via della sua predilezione per i freschi.

Tra quelli citati, ci sono anche i mercati a maggior velocità di crescita delle vendite DOP. Si parte dall'Arabia Saudita con +26% a volume sul 2023 per proseguire con Sud Corea (+24%), Emirati Arabi Uniti (+20%), Giappone (+18%), Canada (+15%), USA (+10%).

Anche alcuni **Paesi UE** hanno registrato tassi a doppia cifra - Austria (+13%), Polonia (+11%), Romania (+19%) - in un contesto, quello Comunitario, che vede le **quote Dop più alte in Germania (52% dei volumi totali esportati)**, Danimarca (48%), Svezia (46%), Paesi Bassi (44%).

ABOUT

AFIDOP - Associazione Formaggi Italiani DOP e IGP raggruppa e rappresenta i principali Consorzi di Tutela dei formaggi a Denominazione di Origine Protetta (DOP) e a Indicazione Geografica Protetta (IGP) presenti sul territorio nazionale. Dalle grandi produzioni alle piccole, coprendo la quasi totalità dei formaggi certificati prodotti in Italia. Un panorama associativo vastissimo e largamente rappresentativo. L'associazione, fondata nell'aprile del 1994, è da sempre impegnata nella promozione della conoscenza dei formaggi italiani certificati, attraverso un'informazione chiara e completa della loro tipicità e qualità e attraverso il supporto ai Consorzi di tutela nelle loro attività. La promozione e valorizzazione dei formaggi DOP e IGP da parte dell'Associazione si sviluppa lungo diverse direttrici e attraverso numerose iniziative, quali l'organizzazione di eventi istituzionali o promozionali, la partecipazione a fiere e manifestazioni di rilevanza internazionale, la pubblicazione di materiali divulgativi sul valore del comparto dei formaggi DOP e IGP e delle peculiarità e distintività dei singoli formaggi.